

# SOLUZIONI DI EQUILIBRIO

$$\dot{\bar{x}} = \bar{f}(\bar{x}) \quad (*) \quad \leftarrow \quad \dot{\bar{x}}(t) = \bar{f}(\bar{x}(t)) \quad \text{vero } \forall t$$

Ci sono delle soluzioni particolari che sono funz. costanti, cioè  $\bar{x}(t) = \bar{c}$  con  $\bar{c} \in \mathbb{R}^n$  con  $\bar{c}$  t.c.  $\bar{f}(\bar{c}) = 0$   
 $\uparrow$  cost. indep. da  $t$

Tali soluzioni particolari sono dette "punti di EQUILIBRIO":  
 le loro traiettorie sono pti (curve degenera).

Prop. I PUNTI DI EQUIL. dell' eq. (\*) sono tutti e soli i pti dove  $\bar{f}(\bar{x})$  si azzera ("Punti singolari" del campo vett.)

Corollario. Nel sistema meccanico  $\ddot{x} = f(x, \dot{x})$ ,  $\bar{f} = \begin{pmatrix} v \\ f(x, v) \end{pmatrix}$   
 i pti singolari o di equilibrio sono del tipo  $\bar{c} = (c, 0)$  con  $f(c, 0) = 0$   
 $\begin{matrix} \nearrow & \nearrow \\ x & v \end{matrix}$   $\leftarrow$  Nel piano di fase i pti di equil. giacciono sull'asse delle ascisse

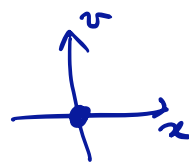
Dim. Pti equil. sono gli zeri di  $\bar{f}(x, v)$ , cioè soluz. di equaz.  $\begin{cases} f_1(x, v) = 0 \\ f_2(x, v) = 0 \end{cases} \iff \begin{cases} v = 0 \\ f(x, 0) = 0 \end{cases}$

(Nei pti di equil.  $(c, 0)$  la risultante delle forze si annulla.)

ES. PARTICELLA LIBERA  $\ddot{x} = 0$   $f$  è identicam. nulla  
 e quindi i pti di equil. sono  $(c, 0) \forall c \in \mathbb{R}$   $\begin{matrix} \uparrow v \\ \rightarrow x \end{matrix}$

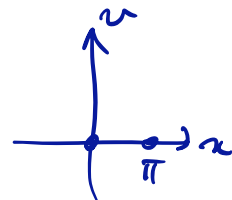
ES. OSCILL. ARN.  $f(x,v) = -\omega^2 x$

→ pt' equil.  $c=0$



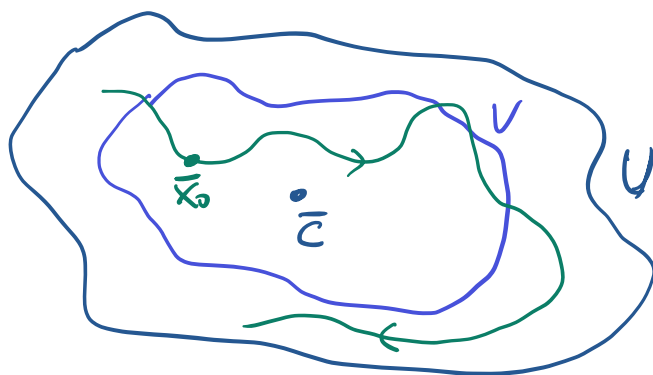
ES. PENDOLO  $f(x,v) = -\sin x$  ( $\omega=1$ )

→ pt' equil.  $c=0, \pi$



Attorno ai pt' di equilibrio possiamo avere informazioni APPROSSIMATE sulle solut., anche in sistemi complicati.

Def. Un pto di equil.  $\bar{c}$  di  $\dot{\bar{x}} = \bar{f}(\bar{x})$  ( $\bar{f}(\bar{c}) = 0$ ) si dice STABILE (o stab. nel futuro, o stab. nel passato) se  $\forall$  intorno  $U$  di  $\bar{c}$ ,  $\exists$  intorno  $V$  di  $\bar{c}$ , t.c. ogni movimento  $\bar{x}(t; \bar{x}_0)$  con  $\bar{x}_0 \in V$  resta in  $U$   $\forall t$  ( $t > 0$ ,  $t < 0$ )



( $c=0$  è stab. nel futuro;  
 $c=\pi$  non è stab.)

Def.  $\bar{c}$  è INSTABILE se non è stabile.

Def.  $\bar{c}$  è ASINTOTICAM. STAB.

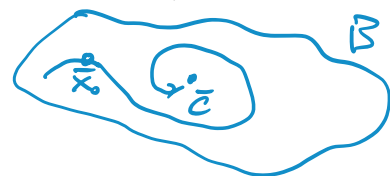
in tempi positivi (negativi)

quando

a)  $\bar{c}$  è stab. per  $t \geq 0$  ( $t \leq 0$ ) e

b)  $\exists B$  intorno di  $\bar{c}$  (BACINO DI ATTRAZIONE) t.c.

$\forall \bar{x}_0 \in B$   $\bar{x}(t; \bar{x}_0) \rightarrow \bar{c}$  in  $t \rightarrow +\infty$  ( $t \rightarrow -\infty$ )



## TEOREMA DI LJAPUNOV

Se conosciamo la soluzione di  $\dot{\bar{x}} = \bar{f}(\bar{x})$  (\*), possiamo dire se un pto di equilibrio  $\bar{c}$  è STABILE o INSTABILE.

Ma se non siamo in grado di risolvere (\*)? C'è seguente teor.:

Prop. Sia  $\bar{c}$  un pto di equilibrio per (\*) in  $\mathbb{R}^l$  (cioè  $\bar{f}(\bar{c})=0$ ).

Se in un intorno  $U_c$  di  $\bar{c}$   $\exists$  una variabile dinamica

$W: \mathbb{R}^l \rightarrow \mathbb{R}$  ("funzione di Ljapunov") t.c.

a)  $W$  ha un MINIMO STRETTO in  $\bar{c}$ , cioè

$$W(\bar{x}) > W(\bar{c}) \quad \text{in } U_c \setminus \{\bar{c}\}$$

b)  $\dot{W} \leq 0$  in  $U_c$  (cioè  $W$  è <sup>non-decrescente, costante</sup> non-crescente lungo ogni moto in  $U_c$  per  $t$  crescente)

( $\Rightarrow$ ) (=)

$\Rightarrow \bar{c}$  è un punto di EQUILIBRIO STABILE per

tempi positivi (negativi) (per tutti i tempi).

[Il teorema di Ljapunov permette di avere informazioni sulla stabilità del pto di equilibrio in modo rapido, senza dover risolvere (\*).]

Dim. Dobbiamo dimostrare che  $\forall$  intorno  $U$  di  $\bar{c}$ , esiste

un intorno  $V$  di  $\bar{c}$  t.c.  $\forall \bar{x}_0 \in V$  la traiettoria sta

interamente in  $U$  per tempi positivi.

Dato  $W$  come nelle ipotesi, possiamo sempre costruire

l'intorno  $V$  nel seguente modo:

- prendiamo una palla  $B$  contenuta in  $U \cap U_c$  e centrata in  $\bar{c}$ ;
- la sfera  $\partial B$  è chiusa e compatta  $\Rightarrow$   
 $\Rightarrow W(\bar{x})$  ha un minimo assoluto su un pto  $\bar{b} \in \partial B$   
 cioè  $W(\bar{x}) \geq W(\bar{b}) \equiv l \quad \forall \bar{x} \in \partial B$
- definiamo  $V = \{ \bar{x} \in B \mid W(\bar{x}) < l \}$
- $V$  è un intorno di  $\bar{c}$ , perché sicuramente  $\bar{c} \in V$  per a)
- prendiamo  $\bar{x}_0 \in V$ ; il moto con tale dato iniziale  $\bar{x}(t; \bar{x}_0)$  soddisfa per b):  

$$W(\bar{x}(t; \bar{x}_0)) < W(\bar{x}_0) \quad \text{per } t > 0 \quad (*)$$
 perché  $\dot{W}(\bar{x}(t; \bar{x}_0)) = L_f W(\bar{x}(t; \bar{x}_0)) \leq 0$
- $(*) \Rightarrow \bar{x}(t; \bar{x}_0)$  non può intersecare  $\partial B$  per  $t > 0$   
 (il che implica che non può uscire da  $U$ )  
 perché un tale pto  $\bar{x}_{int}$  di intersezione avrebbe  

$$W(\bar{x}_{int}) \geq l > W(\bar{x}_0)$$
 visto che  $\bar{x}_0 \in V$   
 perché  $\bar{x}_{int} \in \partial B$

Corollario. Si consideri un sistema meccanico con forze  
potenzialmente posizionali:

$$\begin{cases} \dot{x} = v \\ \dot{v} = f(x) \end{cases} \quad f(x) = - \frac{V'(x)}{m}$$

Se l'energia potenziale  $V(x)$  ha un MINIMO ISOLATO in  $x^* \in \mathbb{R}$   
allora  $\bar{c} = (x^*, 0) \in \mathbb{R}^2$  è un PTO DI EQUIL. STABILE.

Dim. Se  $V(x)$  ha min. stretto in  $x^*$ , allora

$$f(x^*) = - \frac{V'(x^*)}{m} = 0;$$

inoltre  $E(x, v) = \frac{1}{2}mv^2 + V(x)$  ha anch'essa un  
min. isolato, e si trova in  $\bar{c} = (x^*, 0) \Rightarrow$  a) del teorema  
di Lyapunov

Inoltre  $E$  è una cost. del moto  $\Rightarrow \int_{\bar{c}} E = 0 \Rightarrow$  b) //

Il risultato del corollario si esclude a tutti i sistemi  
meccanici a più gradi di libertà per i quali si può scrivere  
l'energia totale come somma di EN. CINETICA (def. positiva)  
ed EN. POTENZIALE.

Stabilità nel futuro persiste anche se aggiungiamo alla forza un termine dissipativo.

$$\text{ES. } \ddot{x} = -\omega^2 x - 2\mu \dot{x}$$

$$V(x) = \frac{1}{2} m \omega^2 x^2$$

$$\vec{f} = \begin{pmatrix} v \\ -\omega^2 x - 2\mu v \end{pmatrix} \begin{matrix} \leftarrow f_1 \\ \leftarrow f_2 \end{matrix}$$

$$E = \frac{1}{2} m v^2 + \frac{1}{2} m \omega^2 x^2$$

$$\begin{aligned} \mathcal{L}_{\vec{f}} E &= \frac{\partial E}{\partial x} f_1 + \frac{\partial E}{\partial v} f_2 = m\omega^2 x \cdot v + m v \cdot (-\omega^2 x - 2\mu v) \\ &= -2\mu m v^2 \leq 0. \end{aligned}$$

# STUDIO ATTORNO AI PUNTI DI EQUILIBRIO

Linearizzazione: studio locale attorno al pto di equilibrio, nel quale si APPROSSIMA il sistema non-lineare ("difficile") con un sistema lineare ("facile")

Sistema lineare in  $\mathbb{R}^l$  è un sistema di equazioni differenziali lineari del tipo

$$\dot{\bar{x}} = A \bar{x} \quad \bar{x} \text{ a valori in } \mathbb{R}^l \text{ e} \\ A \text{ una matrice } l \times l$$

Partiamo da un sistema autonomo

$$\dot{\bar{x}} = \bar{f}(\bar{x}) \quad \bar{x} \in \mathbb{R}^l \quad \bar{f}: \mathbb{R}^l \rightarrow \mathbb{R}^l$$

t.c.  $\bar{f}$  ha un punto singolare (pto equil.) in  $\bar{c}$   
(cioè  $\bar{f}(\bar{c}) = 0$ ).

Siccome vogliamo studiare le soluzioni  $\bar{x}(t)$ , quando passano per pti vicini a  $\bar{c}$ , ci interessa il comportamento di  $\bar{f}$  attorno a  $\bar{c}$ , cioè per  $\|\bar{x} - \bar{c}\| \ll 1$ .

→ facciamo espansione di Taylor attorno a  $\bar{c}$

$$f_i(\bar{x}) = \underbrace{f_i(\bar{c})}_{=0} + \sum_{j=1}^l \frac{\partial f_i}{\partial x_j}(\bar{c}) (x_j - c_j) + O(\|\bar{x} - \bar{c}\|^2)$$

$\frac{\partial f_i}{\partial x_j}(\bar{c}) \equiv A_{ij}$

Attorno a  $\bar{c}$  la funzione  $\bar{f}$  è ben approssimata da

$$\bar{f}(\bar{x}) \approx A \cdot (\bar{x} - \bar{c}) + \dots \quad \text{con} \quad A_{ij} = \frac{\partial f_i}{\partial x_j}(\bar{c})$$

Definiamo  $\bar{\xi} = \bar{x} - \bar{c} \Rightarrow \bar{\xi}(t) = \bar{x}(t) - \bar{c}$  soddisfa

$$\dot{\bar{\xi}} = \dot{\bar{x}} = A(\bar{x} - \bar{c}) + \dots = A\bar{\xi} + \dots \sim \mathcal{O}(\|\bar{\xi}\|^2)$$

$\rightarrow$  l'eq. è approssimata, per  $\|\bar{\xi}\| = \|\bar{x} - \bar{c}\| \ll 1$ , da

$$\dot{\bar{\xi}} = A \cdot \bar{\xi}$$

$\hookrightarrow$  risolta qta eq. otteniamo  $\bar{\xi}(t)$ , da cui  
uno si trova  $\bar{x}(t) = \bar{\xi}(t) + \bar{c}$ .

Se il sistema autonomo viene da

$$\ddot{x} = f(x) \quad \rightsquigarrow \quad \bar{f} = \begin{pmatrix} v \\ f(x) \end{pmatrix} \Rightarrow A = \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ f'(c) & 0 \end{pmatrix}$$

$$\dot{\bar{\xi}} = A \bar{\xi} \quad (*)$$

$\leftarrow$  sist. di eq. LINEARI OMOGENEE  
del 1° ordine

$\Rightarrow$  soluz. generale sarà combinazione  
lineare di  $l$  soluzioni particolari indep.

Cerchiamo soluzioni particolari della forma

$$\bar{\xi}(t) = p(t) \bar{u} \quad (*) \quad \bar{u} \in \mathbb{R}^l \text{ vett. cost.}$$

Siccome ci interessano soluzioni non banali,  $\bar{\xi}(t)$  non si annulla mai  
( $\exists!$  soluz.  $\bar{\xi}(t)$  t.c.  $\bar{\xi}(t_0) = 0$ , ed è  $\bar{\xi}(t) = 0 \forall t$ . Altre traiettorie non le interessano)



Sostituiamo (\*) in (\*\*) :

$$\dot{\bar{u}} = P A \bar{u} \quad \leftarrow \text{l'uguaglianza \u00e8 possibile solo se}$$

$\bar{u}$  e  $A\bar{u}$  sono paralleli, cioè  $\exists \alpha t.c.$

$$\leftarrow \underline{A\bar{u} = \alpha \bar{u}}$$

$$\dot{\bar{u}} = \alpha P \bar{u}$$

$\Rightarrow$  •  $\bar{u}$  deve essere autovettore di  $A$   
con autovalore  $\alpha$ .

$$\bullet \quad \dot{\rho} = \alpha \rho \quad \Rightarrow \quad \rho(t) = C e^{\alpha t} \quad (C = \rho(0))$$

Per risolvere (\*\*) uno deve diagonalizzare  $A$ .

Se esiste una base di autovettori ( $A$  diagonalizzabile)

$\Rightarrow$  posso scrivere la soluzione generale come

$$\bar{x}(t) = \sum_{j=1}^k C_j e^{\alpha_j t} \bar{u}_j$$

con  $\alpha_j$  autovalori di  $A$  e  $\bar{u}_j$  i relativi autovettori.

ASIDE: tornera' dopo aver studiato Sist. Lagrangiana

Sist. Lagrangiana  $L = \frac{1}{2} \dot{\bar{x}} \cdot A \dot{\bar{x}} - \frac{1}{2} \bar{x} \cdot B \bar{x}$

eq:  $A \ddot{\bar{x}} = -B \bar{x}$

$$\begin{cases} A \dot{\bar{v}} = -B \bar{x} \\ \dot{\bar{x}} = \bar{v} \end{cases} \quad \begin{pmatrix} \dot{\bar{x}} \\ \dot{\bar{v}} \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \bar{v} \\ -A^{-1}B \bar{x} \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 & \mathbb{1} \\ -A^{-1}B & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \bar{x} \\ \bar{v} \end{pmatrix}$$

Soluz. generale:

• autovalori  $0 = \det \begin{pmatrix} \lambda \mathbb{1} & -\mathbb{1} \\ A^{-1}B & \lambda \mathbb{1} \end{pmatrix} = \det \begin{pmatrix} 0 & \mathbb{1} \\ A^{-1}B + \lambda^2 \mathbb{1} & 0 \end{pmatrix}$

$$= \det A^{-1} \det (B + \lambda^2 A)$$

$$\begin{pmatrix} 0 & \mathbb{1} \\ -A^{-1}B & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} u \\ w \end{pmatrix} = \lambda \begin{pmatrix} u \\ w \end{pmatrix}$$

$$\begin{aligned} \bar{w} &= \lambda \bar{u} \\ -A^{-1}B \bar{u} &= \lambda \bar{w} \end{aligned} \Rightarrow \begin{cases} B \bar{u} = -\lambda^2 A \bar{u} \\ \bar{w} = \lambda \bar{u} \end{cases}$$

Inoltre se A e B sono def. pos. l'eq.  $\det(B + \lambda^2 A) = 0$  ha

soluz. solo se  $\lambda^2 < 0$  cioè  $\lambda$  immaginario  $\lambda = \pm i\omega \leftarrow$  in coppia  
 (due modi reali)

$$\begin{pmatrix} \bar{x} \\ \bar{v} \end{pmatrix} = \sum_{j=1}^m \left[ C_j e^{i\omega_j t} \begin{pmatrix} \bar{u}_j \\ i\omega_j \bar{u}_j \end{pmatrix} + \overset{\substack{\uparrow \\ \text{soluz.} \\ \text{reale}}}{C_j^*} e^{-i\omega_j t} \begin{pmatrix} \bar{u}_j \\ -i\omega_j \bar{u}_j \end{pmatrix} \right]$$

$$\begin{pmatrix} u_j \\ i\omega_j u_j \end{pmatrix} \text{ e } \begin{pmatrix} u_j \\ -i\omega_j u_j \end{pmatrix}$$

due soluz. indep. relative a un  $\lambda^2$

$$\bar{x} = \sum_{j=1}^m C_j e^{i\omega_j t} \bar{u}_j + \sum_j C_j^* e^{-i\omega_j t} \bar{u}_j$$

$$\bar{v} = \sum_{j=1}^m C_j i\omega_j e^{i\omega_j t} \bar{u}_j + \sum_j C_j^* (-i\omega_j) e^{-i\omega_j t} \bar{u}_j$$